

S.A.P. S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ALDO MORO, 1 - FERNO (VA) 21010
Codice Fiscale	01925090126
Numero Rea	VA 217564
P.I.	01925090126
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.597	6.687
7) altre	118.397	117.155
Totale immobilizzazioni immateriali	124.994	123.842
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	10.044	169.152
3) attrezzature industriali e commerciali	9.211	8.591
4) altri beni	40.169	34.746
Totale immobilizzazioni materiali	59.424	212.489
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	184.418	336.331
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	26.077	58.116
Totale rimanenze	26.077	58.116
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.871.516	1.946.988
Totale crediti verso clienti	1.871.516	1.946.988
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	456.098	222.066
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	456.098	222.066
5-ter) imposte anticipate	12.182	12.182
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.180	2.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.992	17.536
Totale crediti verso altri	116.172	20.237
Totale crediti	2.455.968	2.201.473
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	666.413	772.760
2) assegni	3.828	191
3) danaro e valori in cassa	5.296	4.345
Totale disponibilità liquide	675.537	777.296

Totale attivo circolante (C)	3.157.582	3.036.885
D) Ratei e risconti	129.469	181.084
Totale attivo	3.471.469	3.554.300
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	495.000	495.000
IV - Riserva legale	15.127	15.127
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	17.002	17.002
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	17.002	17.002
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(148.240)	(151.420)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.117	3.180
Totale patrimonio netto	382.006	378.889
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	10.325	17.500
Totale fondi per rischi ed oneri	10.325	17.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	655.271	640.445
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	923.279	944.400
Totale debiti verso fornitori	923.279	944.400
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.286	43.735
Totale debiti tributari	60.286	43.735
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.284	121.543
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.284	121.543
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.285.497	1.272.561
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.911	127.295
Totale altri debiti	1.309.408	1.399.856
Totale debiti	2.411.257	2.509.534
E) Ratei e risconti	12.610	7.932
Totale passivo	3.471.469	3.554.300

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.631.419	4.836.681
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	3.296
5) altri ricavi e proventi		
altri	218.993	20.603
Totale altri ricavi e proventi	218.993	20.603
Totale valore della produzione	4.850.412	4.860.580
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	415.561	455.407
7) per servizi	2.101.388	2.117.850
8) per godimento di beni di terzi	245.217	206.947
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.178.452	1.300.674
b) oneri sociali	398.838	448.837
c) trattamento di fine rapporto	83.253	89.116
e) altri costi	263.926	37.375
Totale costi per il personale	1.924.469	1.876.002
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.205	21.345
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.680	47.950
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.585	8.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	53.470	77.795
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.039	2.973
13) altri accantonamenti	-	17.500
14) oneri diversi di gestione	61.575	48.763
Totale costi della produzione	4.833.719	4.803.237
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.693	57.343
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1.063	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.063	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	504
Totale proventi diversi dai precedenti	-	504
Totale altri proventi finanziari	1.063	504
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	110	213
Totale interessi e altri oneri finanziari	110	213
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	953	291
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.646	57.634
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.529	61.422
imposte relative a esercizi precedenti	-	0
imposte differite e anticipate	-	(6.968)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	0

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.529	54.454
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.117	3.180

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.117	3.180
Imposte sul reddito	14.529	54.454
Interessi passivi/(attivi)	(953)	(291)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(57.472)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(40.779)	57.343
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	17.500
Ammortamenti delle immobilizzazioni	44.885	69.295
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.585	27.849
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	53.470	114.644
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.691	171.987
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	32.039	2.974
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	75.472	(143.087)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(21.121)	320.676
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	51.615	(14.091)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.678	(12.228)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(356.986)	(77.525)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(214.303)	76.719
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(201.612)	248.706
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	291
(Imposte sul reddito pagate)	0	(61.422)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(7.175)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(7.175)	(61.131)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(208.787)	187.575
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(23.640)	(15.940)
Disinvestimenti	155.026	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(24.358)	(12.235)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	107.028	(28.175)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(95.422)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(95.422)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(101.759)	63.978
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	772.760	-
Assegni	191	-
Danaro e valori in cassa	4.345	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	777.296	486.853
Di cui non liberamente utilizzabili	-	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	666.413	772.760
Assegni	3.828	191
Danaro e valori in cassa	5.296	4.345
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	675.537	777.296

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto ad analizzare la sussistenza di poste da sottoporre al cambiamento del criterio di valutazione.

Dall'analisi non è emersa alcuna casistica di interesse.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione all'ammortamento dell'avviamento e/o alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2017 .

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 124.994.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso dell'organo di controllo legale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura. Infatti, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 118.397, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo in base al grado di utilità futura delle spese sostenute.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	124.994
Saldo al 31/12/2016	123.842
Variazioni	1.152

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	20.132	-	-	-	355.818	375.950
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	13.445	-	-	-	238.663	252.108
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	0	6.687	-	-	-	117.155	123.842
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	4.910	0	0	0	19.448	24.358
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	5.000	0	0	0	18.205	23.205
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(90)	0	0	0	1.242	1.152

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	25.042	-	-	-	375.265	400.307
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	18.445	-	-	-	256.868	275.313
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	0	6.597	-	-	-	118.397	124.994

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 59.424, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) Fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	59.424
Saldo al 31/12/2016	212.489
Variazioni	-153.065

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	611.999	406.340	402.678	-	1.421.017
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	442.847	397.749	367.933	-	1.208.529
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	169.152	8.591	34.746	-	212.489

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	3.935	19.705	0	23.640
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	155.026	0	0	0	155.026
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	4.082	3.316	14.282	0	21.680
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(159.108)	620	5.423	0	(153.065)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	54.260	410.275	422.384	-	866.919
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	44.218	401.064	382.214	-	827.496
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	10.044	9.211	40.169	-	59.424

Operazioni di locazione finanziaria

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

BENE / Società di Leasing	COSTO STORICO BENE	VALORE ATTUALE BENE (costo storico - amm. Anno)	AMMORT. CON CRITERIO ECONOMICO	DEBITO RESIDUO AL NETTO ONERI FINANZIARI (DEB)	CANONI COMP. 2017	CANONE CON NATURA AMMORTAMENTO	CANONE CON NATURA FINANZIARIA	VALORE RISCATTO (RISC)	TOTALE (DEB.+ RISC)
Immobile * - UBI	€ 1.470.400	€ 1.139.560	€ 44.112	€ 787.956	€ 92.366	€ 70.375	€ 21.468	€ 147.040	€ 934.996
Autoveicolo 1 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 10.500	7000	€ 15.663	€ 6.992	€ 6.102	€ 891	€ 5.000	€ 19.773
Autoveicolo 2 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 10.500	7000	€ 15.663	€ 6.992	€ 6.102	€ 891	€ 5.000	€ 19.773
Autoveicolo 3 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 10.500	7000	€ 15.663	€ 6.992	€ 6.102	€ 891	€ 5.000	€ 19.773
Autoveicolo 4 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 10.500	7000	€ 15.663	€ 6.992	€ 6.102	€ 891	€ 5.000	€ 19.773
Autoveicolo 5 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 10.500	7000	€ 15.663	€ 6.992	€ 6.102	€ 891	€ 5.000	€ 19.773
Autoveicolo 6 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 10.500	7000	€ 15.663	€ 6.992	€ 6.102	€ 891	€ 5.000	€ 19.773
Autoveicolo 7 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 10.500	7000	€ 13.336	€ 7.109	€ 6.102	€ 891	€ 5.000	€ 18.533
Autoveicolo 8 RSU - Iveco Capital	€ 35.000	€ 10.500	7000	€ 19.162	€ 6.992	€ 5.799	€ 1.194	€ 5.000	€ 23.730
TOTALE	€ 1.750.400	€ 1.223.560	€ 100.112	€ 914.432	€ 148.825	€ 118.888	€ 32.614	€ 187.040	€ 1.095.897

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

La società non ha collegamenti e controlli su altre società.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate o controllate e non è sottoposta ad alcun vincolo di collegamento o controllo di altre società.

Tuttavia è opportuno evidenziare che il capitale sociale di S.A.P. è al 100% di derivazione pubblica.

Il capitale sociale è suddiviso fra il Comune di Lonate Pozzolo ed il Comune di Ferno in egual misura.

La società "IN HOUSE" eroga servizi quasi esclusivamente verso enti soci o verso terzi ma per conto degli stessi Comuni.

Nel rispetto del DLGS 175/2016 la società eroga servizi verso gli enti locali soci o per conti di questi per il 99%.

I crediti ed i debiti verso i due enti locali soci sono:

SOCI	CREDITI	DEBITI	TOTALE
COMUNE DI LONATE POZZOLO	276.356	489.439	765.795
COMUNE DI FERNO	100.103	107.770	207.873

Strumenti finanziari derivati attivi

La società non ha emesso alcuno strumento finanziario derivato.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 3.157.582. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 120.697.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	58.116	(32.039)	26.077
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	58.116	(32.039)	26.077

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 8.585,00.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.455.968.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.946.988	(75.472)	1.871.516	1.871.516	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	222.066	234.032	456.098	456.098	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.182	0	12.182		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.237	95.935	116.172	97.180	18.992
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.201.473	254.495	2.455.968	2.436.976	18.992

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 116.172

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti per INAIL	3.911
Crediti verso Inps	138
Crediti per cessione ramo d'azienda	93.131
Totale	97.180

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	18.992
Totale	18.992

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 675.537, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	772.760	(106.347)	666.413
Assegni	191	3.637	3.828
Denaro e altri valori in cassa	4.345	951	5.296
Totale disponibilità liquide	777.296	(101.759)	675.537

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 129.469. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	181.084	(51.615)	129.469
Totale ratei e risconti attivi	181.084	(51.615)	129.469

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni	15.390	73.169
Risconti attivi su spese di pubblicità		
Risconti attivi su leasing	113.100	107.346
Risconti attivi su abbonamenti		
Risconti attivi su esposizioni fiere		
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti		
Risconti attivi su spese telefoniche	759	548
Risconti attivi su canoni manutenzione	220	20
Risconti attivi su provvigioni passive		
TOTALE	129.469	181.083

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	43.704	37.894	47.871

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La società, con delibera assembleare straordinaria del 27.07.2017 ha mutato a propria forma giuridica da SPA a SRL.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 382.006 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.117.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	495.000		
Riserva legale	15.127		
Altre riserve			
Riserva straordinaria	17.002	UTILI	B
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	17.002	UTILI	B
Utili portati a nuovo	0		
Totale	527.129		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Strumenti finanziari derivati passivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	17.500	17.500
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	0	0	(7.175)	(7.175)
Valore di fine esercizio	-	-	10.325	10.325

La società nell'anno 2016 ha stanziato un accantonamento rischi per € 17.500,00 a copertura delle richieste di indennizzo avanzate da tre dipendenti. La causa è tuttora pendente davanti al Tribunale di Busto Arsizio. Alla data di redazione del bilancio la situazione è quella di una transazione con costo di € 5.000,00 più spese legali. Per la seconda pratica il giudizio è stato favorevole. Mentre la terza controversia è ancora pendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 655.271;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 2.384,00. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 83.253,00.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Saldo Iniziale	€ 640.445
Incremento	€ 14.826
Totale	€ 655.271

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	640.445
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	14.826

Valore di fine esercizio

655.271

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

La società non ha al passivo alcun debito finanziario, sia esso scadente entro i 12 mesi, sia esso scadente oltre.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 944.400 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

ARROTONDAMENTI SU RETRIBUZIONI	-	51
DEBITI X L. MERLI	-	346.036
LEGGE MERLI CREDITI SVALUTATI	-	116.637
DEBITI PER FONDO METASALUTE	-	234
DEBITI V/DIP. X RETRIBUZIONI	-	44.403
DEBITI V/SINDACATI	-	528
DEBITI V/DIP. X FERIE	-	122.116
DEBITI V/DIP. X 14 ¹ MENSILITA'	-	35.260
ANTICIPAZIONI DI TERZI		147
DEBITI V/COM. FERNO X PUBBLICI	-	4.893
DEBITI V/COM. LONATE X PUBBLIC	-	1.641
DEBITI V/PROVINCIA X CONTR. AM	-	526.134
DEBITI V/ F.DO TFR PRIVATO	-	2.384
DEBITI VS/ I.B.L.	-	290
DEBITI X PUBBLICITA' DA RIMBOR	-	18

DEBITI VS/PITAGORA	-	129
DEBITI VS/UNIFIN	-	350
DEBITI VS/FUTURA	-	861
DEBITI PER EURO UII ACQUEDOTTO		1.596
DEBITI PER EURO UII FOGNAT. E	-	35.551
DEBITI VERSO VITTORIA ASSICURA	-	186
DEBITI VERSO ITALCREDI	-	381
DEBITI V/ FINDOMESTIC	-	160
DEBITI X TRATTENUTE STIPENDI X	-	952
DEBITI V/ AGOS DUCATO S.P.A.	-	531
FONDO ATO PER THETA	-	46.982
DEBITI V/BANCA SANTANDER	-	560
ANTICIPI A FORNITORI		29
TOTALE	-	1.285.495

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.411.257.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	-
Debiti verso banche	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	944.400	(21.121)	923.279	923.279	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	43.735	16.551	60.286	60.286	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.543	(3.259)	118.284	118.284	-
Altri debiti	1.399.856	(90.448)	1.309.408	1.285.497	23.911
Totale debiti	2.509.534	(98.277)	2.411.257	2.387.346	23.911

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

VALUTAZIONE SUCCESSIVA DEI DEBITI

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2017

La società ha valutato i debiti in base al valore nominale.

Non vi sono debiti finanziari per i quali vi sono i presupposti per la valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 12.610.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.932	4.678	12.610
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	7.932	4.678	12.610

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi su assicurazioni	12610	7932
Ratei passivi su interessi passivi		
Ratei passivi su oneri bancari		
Ratei passivi su interessi finanz./mutui		
Ratei passivi su spese di pubblicità		
Ratei passivi su spese condominiali		
Totale	12.610	7.932

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	12610		
Risconti passivi			

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La società in data 22/12/2017 ha ceduto un ramo d'azienda generando una plusvalenza di € 57.471.

Oltre a quanto sopra, la necessità di adottare una sistemazione di conti di bilancio ha generato delle sopravvenienze attive per:

- rimborsi Enel;
- transazione con fornitore mezzi di locazione;
- storno partite debitorie prescritte;
- maggiori stanziamenti imposte esercizio pregresso;
- rimborsi Ire 2004/2005/2006 per Irap dipendenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee che saranno deducibili in futuro.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	17647	17647
Aliquota ordinaria applicabile	24%	3,90%
Onere fiscale teorico	4235	688
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi		
Variazioni permanenti in aumento	40241	2070155
Variazioni permanenti in diminuzione	61439	1715257
Totale variazioni		
Imponibile fiscale	-3551	372545
Imposte d'esercizio	0	14529
Valore iscritto in bilancio alla voce 22) conto economico	0	
Diff. Temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	0	
Totale variazioni in aumento	0	
Imposte anticipate	0	
Differenze temporanee tassabili n esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in aumento		
Imposte differite		
Riversamento diff. Temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzo f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenza riversate		
Totale imposte		
Riversamento diff. Temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzo f.do imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione		7175
Totale differenza riversate		7175
Totale imposte		1722

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- cessione ramo d'azienda e investimenti € 107.028.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- zero

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Categorie	2016		2017	
operai con contratto metalmeccanici	24		23	
operai con contratto pulizie	14		13	
impiegati con contratto metalmeccanici	5	(1 quadro)	5	(1 quadro)
interinali	3		9	

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Costo in bilancio € 25.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'attività di revisore è affidata al collegio sindacale.

Il 30% del compenso sopra indicato è da attribuirsi alla revisione legale sino al 23/11/2017, data dell'assemblea ordinaria con cui sono state nominate le nuove cariche per il triennio 2017-2019.

Dalla predetta data sono stati nominati un sindaco unico e un revisore contabile.

Costo in bilancio € 19.154.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si è manifestato il seguente evento per il quale sono stati modificati i valori:

- 18/01/2018 proroga con modifiche del contratto con il responsabile e addetto alla riorganizzazione dei processi produttivi;
- 18/01/2018 adeguamento compensi procuratore e consulente fiscale/amministrativo;
- 22/01/2018 con sentenza del 22/01/18 il tribunale ha rigettato il ricorso del dipendente B.A. La sentenza subito notificata a controparte è ora passata in giudicato per assenza di appello di controparte;
- 30/01/2018 sottoscrizione dell'atto ricognitivo del passaggio del ramo d'azienda "acquedotto" ad Alfa SRL;
- 15/03/2018 importante infortunio sul lavoro ad un dipendente in fase di raccolta RSU per sacchi contenenti rifiuti di dubbia assimilabilità agli RSU, sono in corso le varie verifiche.

Oltre a ciò non si hanno altri fatti straordinari da evidenziare.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Visto il risultato d'esercizio 2017, si propone di destinare l'utile di € 3.117,00 a copertura delle perdite pregresse.